

**T**renta anni che hanno rivoluzionato il nostro Paese, modificandone in modo strutturale la società, gli affari, le relazioni, la politica. Quel 30 aprile 1986 si sarebbe potuto dire (rigorosamente nella nostra lingua): «Nulla sarà più come prima». L'Italia eseguì la prima connessione alla rete Arpanet. Il primo collegamento fra una postazione italiana e la rete Arpanet (realizzata da Darpa, l'agenzia Usa per il coordinamento delle ricerche militari) viene effettuato dalla sede del Cnuce, il Centro di calcolo elettronico del Cnr di Pisa. L'Italia è il quarto paese in Europa dopo Norvegia, Inghilterra e Germania Ovest a entrare nella rete allora sostenuta dal Dipartimento della Difesa americana, motore economico anche della sperimentazione del gruppo dei ricercatori di Pisa, al quale fornisce anche le apparecchiature necessarie. Due anni più tardi il Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica aiuta la costituzione del Gruppo per l'Armonizzazione delle Reti della Ricerca (Garr) che connette le reti accademiche e quelle degli istituti scientifici di ricerca nazionali.

**CRONOLOGIA »** I PRIMI ESPERIMENTI E LA COMMERCIALIZZAZIONE, I PIONIERI DELLA RETE E IL BROADBAND: LA NET-EPOPEA

# La svolta del 1994, poi l'Adsl e il Wi-Fi Storia e glossario di un gran trentennio



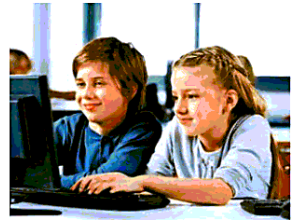
i primi motori di ricerca, il mondo della televisione cerca di studiare le prime forme di intera-

zione e i comuni si impegnano per garantire ai cittadini gli accessi. In poco tempo entrano

in scena anche i colossi di Tlc, da Telecom a Tiscali e altri provider e il numero degli Isp (Internet Service Provider) cresce a dismisura. Nel 1999 è proprio Tiscali a offrire collegamenti a Internet gratuiti e non temporanei: in Italia, Internet diventa un fenomeno di massa. La diffusione dell'Adsl negli anni Duemila trasforma Internet in qualcosa di più di uno strumento per gli italiani: la Rete fa breccia in pochi anni diventando un polo prioritario per informazione, lavoro, divertimento, relazioni sociali. Broadband e wi-fi fanno il resto: trent'anni di storia che sembrano lontani un secolo e che proprio per questo - l'Italia vuole ricordare con una serie di appuntamenti.

## Arriva l'Internet Day Giannini: «Giusto inserirlo in una cornice educativa»

■ **L'attuale Governo si è molto impegnato per celebrare i trenta anni di Internet in Italia, varando una serie di iniziative che coinvolgono scuole, associazioni, ricercatori.** «L'Internet Day si inserisce perfettamente nella cornice educativa del Piano Nazionale Scuola Digitale che sta andando avanti - ha spiegato il ministro dell'Istruzione Stefania Giannini - da un lato con le azioni di formazione del personale, dall'altro con la diffusione di una nuova cultura educativa nelle scuole, in cui la tecnologia sta diventando sempre più strumentale alle esigenze di una didattica flessibile e collaborativa». Così, le scuole hanno potuto preparare i propri eventi anche grazie ad appositi kit forniti proprio dal Miur, spaziando dalle attività di «Public Speaking», attraverso le attività formative in partnership con TED, alla campagna nazionale «I Super Errori» promossa dal consorzio Generazioni Connesse, passando per «Internetopoli» il gioco didattico multimediale che illustra agli studenti le tematiche più importanti legate al mondo di internet. Coinvolti, come dicevamo, anche i centri di ricerca, che hanno organizzato per la ricorrenza delle maratone digitali. Gli eventi per l'Italian Internet day si possono consultare sul sito dedicato oppure tramite gli hashtag creati sui social network.



**Arriva Internet.** Intanto qualcosa si muove anche oltre alle università: nascono i primi provider commerciali, che si propongono ad aziende e privati. Qualcuno ricorderà probabilmente le cosiddette Bbs, bacheche elettroniche dove si formano le prime comunità virtuali italiane. La grande svolta arriva nel 1994: l'Italia è finalmente connessa commercialmente a Internet e la Rete comincia a popolarsi. Si moltiplicano siti e

